

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrussegana



Settimane dal 7 al 21 agosto 2016

SEMPRE D'ESTATE

I fatti importanti, quelli che pian piano producono conseguenze capaci di cambiare la storia, accadono sempre d'estate. È un modo di dire, certo, un modo per dire una verità: gli avvenimenti di un certo peso sembrano slittare sotto i nostri piedi senza che quasi ce ne rendiamo conto, fatto salvo vederne poi le conseguenze dopo un po' di tempo e chiedersi quasi sbalorditi "come mai?", "cos'è successo?"

Metto insieme un'"acozzaglia" di eventi di cui ora non cogliamo l'organizzazione unitaria, ma che, forse, scorgeremo tra un po' di tempo.



Da più parti si sente dire che siamo in guerra; in effetti si avverte paura e non solo. Numerose persone hanno perso la vita, ogni dove possiamo vedere forze armate e controlli intensificati, alcune mete e luoghi sono sconsigliati, ad ogni grande evento si teme qualcosa di drammatico. A questo si aggiunge la possibilità non rara che qualche fanatico o qualche persona affetta da difficoltà cognitive o affettive accolga l'appello alla violenza sollevato da qualche leader fondamentalista.

Ogni giorno assistiamo allo sbarco di persone che giungono sulle nostre coste in cerca di vita. Per loro è proprio una questione di sopravvivere o morire: a casa loro si muore di morte certa, tanto vale rischiare per cercare di avere una possibilità di esistere almeno qui. Di fatto i colori della nostra Europa sono cambiati e anche i toni dei nostri politici sono eterogenei riguardo questi eventi.

In Francia questa settimana hanno demolito un'altra chiesa, la chiesa di Santa Rita a Parigi: per una serie di spiegabili passaggi burocratici è stata demolita per dare spazio a un parcheggio. Questo è avvenuto proprio in Francia, dove qualche giorno fa si è celebrato, alla presenza anche di tanti fedeli islamici, il funerale del sacerdote ucciso.

Le cose importanti accadono d'estate, quando siamo meno attenti, più rilassati, anche un po' svogliati.

Il vangelo di questa domenica ci invita a vigilare; come e cosa vuol dire? L'altra settimana si è svolta la Giornata Mondiale della Gioventù: la Chiesa è stata in veglia, attenta, e anche chi non vi ha partecipato

Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 685508 - Sito www.voltabrussegana.it
E-mail voltabrussegana@diocesipadova.it - Pec parrocchiavoltabrussegana@pec.voltabrussegana.it
Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Facebook Lorenzo Voltolin

direttamente ha potuto cogliere, attraverso i messaggi e i discorsi, cosa significhi essere attenti e vivere le vicende della storia con fede.

Papa Francesco ci invita a non considerare questa una guerra di religione; sarà pure una guerra, ma non tra “credenti di un tipo” e “credenti di un altro”. La guerra, infatti, c’è sempre perché qualcuno la vuole, ma la maggior parte degli uomini di buona volontà non la sceglie. Se noi non la vogliamo, non la cerchiamo e non la istighiamo, la guerra non si farà; certo resteranno alcuni violenti che con la loro barbarie potranno farci del male.

Noi, insieme agli uomini che lo desiderano, dobbiamo costruire la pace. Pace è vedere cristiani e musulmani che pregano insieme, pace è accogliere chi ha bisogno ed è in cerca di vita; pace è anche costruire dialogo tra di noi con gli amici, perdonare chi ci ha offeso, fare il primo passo, spendere una parola in più piuttosto che una in meno per comprendersi; pace è accettarsi nelle normali diversità, è ascoltare queste diversità; pace è porre gesti concreti, non solo parole, per amare Dio e il prossimo. In questo momento in cui qualcuno vuole la guerra, mentre le cose davvero stanno cambiando, noi non dobbiamo cambiare direzione: anzi più prima dobbiamo continuare a costruire la pace anche nella nostra comunità, a vivere sul serio e veramente il nostro credo, ad amare come Gesù ci ha amati.

La Parola di Dio di domenica

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

VANGELO

Luca 12,32-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov’è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell’alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l’amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».



TROVARE DIO IN OGNI COSA



Non ho mai avuto un buon rapporto con la preghiera. Avevo probabilmente sei o sette anni quando alla classica domanda materna: «Hai detto le preghiere?» rispondevo falsamente con un «Certo, mamma».

Il motivo di allora non so dirlo esattamente, ma ripensandoci credo che fossero per me una cosa inutile, che non mi appartenessero e non mi dessero nessuna emozione. Erano un semplice ripetere una filastrocca come tante altre, forse più noiosa per un bambino. Quando ero bravo riuscivo a dirle con il “pilota automatico”,

continuando, in simultanea, a pensare ai fatti miei.

Poi con l'età, con l'esperienza, una persona magari realizza che pregare può essere anche stare in silenzio con se stessi, cantare con gioia, godere del sorriso di un anziano, piangere di dolore, recitare, ballare, aiutare: se Dio ci ha dato il mondo e ci ha fatti capaci di fare tante cose, in tutto questo c'è Dio e a lui dovrebbe far pensare ogni azione che facciamo.

Ecco che le parole di don Lorenzo all'omelia di domenica 24 luglio mi hanno molto rinfrancato: un invito ad uscire dai rigidi rituali e dagli schemi preconfezionati per lasciarsi trasportare dalle emozioni e dal cuore, per una preghiera che possa mettere in contatto con Dio.

È una sperimentazione di come incontrare Dio in tanti modi diversi, anche attraverso gli altri. Questo consente a noi cristiani di aprire un varco e creare un punto di contatto con chi è scettico o dubbioso, o semplicemente crede in modo diverso. Perché credere di avere la verità assoluta su come pregare e come credere può essere un limite e una rigidità che ci impedisce di vedere gli altri, di ascoltarli e capirli.

Questo vale soprattutto per i giovani, questi “uomini 2.0” che a volte releghiamo con facilità nella frase “non sono come eravamo noi”. Sarebbe grave che lo fossero. Ed è grave pensare che siano meglio o peggio. Sono semplicemente loro, vivono il loro tempo, veloci ai cambiamenti: mettiamo la nostra esperienza al loro servizio e non cerchiamo in loro lo specchio di noi stessi, per fare della diversità una ricchezza e non un limite.

Un cristiano qualunque

Visita agli anziani e agli ammalati

Don Vittorio seguirà la cura pastorale degli ammalati insieme ai Ministri straordinari dell'Eucaristia che garantiranno un'assistenza spirituale con maggior frequenza. Durante queste settimane inizieranno già le visite agli anziani e agli ammalati.

Alla comunità tutta il compito non solo di pregare, ma anche di andare a far visita a queste persone che vivono nelle nostre case.



SI CERCANO

PERSONE DISPONIBILI COME SACRESTANI E VOLONTARI PER IL PATRONATO.

Candidature da don Lorenzo, garantita massima riconoscenza.

VOLTA WARS STAVOLTA CI CREDO VOLTAGREST 2016 29 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

Quest'anno il grest si terrà dal **29 agosto al 9 settembre** (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con pranzo e merende inclusi). Per l'iscrizione è sufficiente scaricare dal sito l'apposito modulo, compilarlo e inviarlo via e-mail a voltabrusegana@diocesipadova.it.

Maggiori informazioni da Davide (345 7109196)

Scoprite in anteprima cosa bolle in pentola:
<https://goo.gl/rHoJsh>

Settimana liturgica

Domenica 7 agosto <i>XIX del Tempo Ordinario (Anno B)</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 Ulderico Bottin e Vittoria; Severino Morbiato e defunti famiglia; Luca 10.30 per la comunità
Lunedì 8 agosto <i>San Domenico</i>	<i>Oggi non sarà celebrata la messa</i>
Martedì 9 agosto <i>Santa Teresa Benedetta della Croce</i>	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente 20.00 rosario presso la famiglia Fanzago (via Falcone, 26)
Mercoledì 10 agosto <i>San Lorenzo</i>	8.00 lodi mattutine 18.30 Milena Armanini
Giovedì 11 agosto <i>Santa Chiara</i>	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Venerdì 12 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Sabato 13 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 Renata Mazzucato
Domenica 14 agosto <i>XX del Tempo Ordinario (Anno C)</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 Solferino Furlan e Ida 10.30 per la comunità

Lunedì 15 agosto <i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 per la comunità
Martedì 16 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente 20.00 rosario presso la famiglia Fanzago (via Falcone, 26)
Mercoledì 17 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Giovedì 18 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Venerdì 19 agosto	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Sabato 20 agosto <i>San Bernardo</i>	8.00 lodi mattutine 18.30 intenzione offerente
Domenica 21 agosto <i>XXI del Tempo Ordinario (Anno B)</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 per la comunità 10.30 per la comunità

**FINO ALLA FINE DEL MESE DI AGOSTO
SONO SOSPESE
L'ADORAZIONE EUCARISTICA E
LA MESSA DELLE ORE 18.30 DELLA DOMENICA.**